Il dialogo dei compagni della Garbatella con Raniero La Valle, candidato indipendente al Senato

«Un nuovo disegno dall'incontro tra diverse concezioni ideali»

Nell'intrecciarsi di domande e risposte la testimonianza di una straordinaria esperienza collettiva - Petroselli: c'è la possibilità di spezzare il sistema di potere dc, di aprire una stagione nuova - Un giornalista canadese: « Un partito che cerca il confronto »

Raniero La Valle è arrivato puntuale, alle 18, nel giardinetto della sezione Garbatella. Ma poche delle sedie di legno spostate all'aperto, sulla ghiaia, restavano ancora libere. E quando qualche goccia di pioggia ha spinto in fretta e furia a riportare nella sala a pianterreno sedie e tavolo e microfoni, si è visto che la gente era proprio tanta e che dentro ci si stava stretti. C'erano i compagni della Garbatella, naturalmente, e numerosi. Molti invece erano simpatizzanti, gente del quartiere, compagni di altre sezioni vicine, tutte comprese nel sesto collegio senatoriale, quello nel quale La Valle, intellettuale e giornalista cattolico, si presenta come indipendente nelle liste del PCI.

Era il suo primo incontro con gli elettori del collegio: e la riunione è entrata subito nel vivo appena il compagno Petroselli, segretario della federazione del PCI e capolista per il Campidoglio, La Valle, il segretario della zona ovest Fredda, il candidato alla Provincia per l'XI collegio Giorgi, hanno preso posto al tavolo in fondo alla sala, sotto un grande «murale» ricoperto dalle bandiere e da un ritratto di Togliatti. Tre ore passate di domande e risposte, dodici i compagni che hanno preso il microfono per esprimere interrogativi, chiedere chiarimenti, dire la loro soddisfazione.

«E' difficile spiegare la nostra sorpresa — diceva, seguendo il dibattito, un giornalista di «Radio Canada», G. Courtemanche, in Italia per un servizio sul PCI e sulle elezioni — *francamente eravamo abituati a pensare a un partito comunista chiuso, dogmatico. Abbiamo dovuto rivedere tutto daccapo. Siamo stati a Poggibonsi, a Prato, in altri posti prima di venire a Roma. E abbiamo trovato dappertutto un partito che discute, la gente che discute, che cerca anzi il confronto».*

Prima delle domande, solo una breve introduzione di La Valle. Perché conta — si è chiesto — questa scelta compiuta, rispetto al PCI, in una posizione di autonomia e di unità? Il suo valore è quello di segno, di un simbolo: come accade quando una scelta apre, e ha aperto in questo caso, un processo di riflessione e contraddizioni profonde ma fertili. Questo segno, appunto, e quello di una nuova stagione che comincia, un tempo in cui non ci si divida più su barriere ideologiche. E' questa la chiusura da rompere la presunzione di discriminare, di tener fuori, sulla base di pregiudiziali ideologiche, un partito come il PCI. Ma come si può chiedere — ha aggiunto tra gli applausi vivissimi — il contributo sempre più decisivo dei lavoratori, del movimento operaio che in così grande misura il PCI rappresenta e negare poi a questi stessi lavoratori la possibilità di partecipare alla direzione politica del Paese?

La situazione di estrema emergenza in cui si trova l'Italia affretta la necessità della collaborazione, di una azione comune. Ma essa non occorre solo per far fronte a questo momento eccezionale: è decisiva per la crescita e lo sviluppo del Paese. Ecco perché questa nostra scelta va al di là del 20 giugno, al di là anche dell'impegno per la prossima legislatura. Essa testimonia di qualcosa di profondamente nuovo: è il segno dell'incontro tra valori, concezioni ideali, speranze che stanno dietro due grandi e diverse correnti umane. Quando esso sarà compiuto, non servirà soltanto a fare un governo, ma a dare uno sbocco a una crisi di civiltà. L'Italia ha il patrimonio di un movimento operaio, di una capacità di lotta delle classi popolari, di una crescita delle coscienze religiose senza riscontro in occidente: ed è qui dunque, che possiamo disegnare una strada nuova, non solo per noi, ma per molti altri Paesi.

Poi, subito le domande. Lo spazio ci costringe a una sintesi stenografica di un dialogo ben più ampio, ricco, articolato.

Pezzetta, postelegrafonico, segretario della sezione S. Paolo: certi interventi, compresi quelli della gerarchia ecclesiastica, paiono decisi a spingere a una battaglia fondata sulla paura e la irrazionalità. Come possiamo rispondervi?

La sola risposta corretta — ha detto La Valle — è quella che viene già oggi: fare il discorso della ragione, riportare sempre la lotta nei termini delle grandi questioni che restano aperte. I problemi della fede e della religione in questa battaglia non c'entrano.

Dora Tanno, professoressa: io sono comunista, non sono religiosa. Lei è cristiano, non è comunista: in quale modo crede di rappresentare al Senato anche me?

Ho scelto di condurre questa battaglia — ha risposto La Valle — affianco al PCI perché ritengo giusta la sua strategia, anche se non sono comunista. E per questo penso di poter rappresentare questa designazione. Spero e credo che non vi siano ragioni per distinguersi dalle posizioni del PCI: ma pure, se questa eventualità si presentasse, e se in questo distinguersi fosse appunto espressa la stessa scelta del PCI, di aprire il dialogo più articolato possibile, di trovare l'unità e il consenso ogni volta che liberamente crescono e vengono espressi, se dunque anche in questa eventualità io esprimessi adesione alla linea di fondo del comunisti, non si sentirebbe anche allora rappresentata? E' da lei che aspetto una risposta.

E non sono che due dei compagni intervenuti, degli altri non possiamo qui che riportare il nome: De Logu, Giorgi, Martalo, De Angelis, Tortora, Proietti, e ancora un impiegato dell'INPS, un anziano postelegrafonico, invalido, un giornalista di «Paese Sera». Testa.

Proprio rispondendo a una domanda di Proietti, Petroselli ha messo in rilievo il fatto nuovo e diverso della presenza nelle liste del PCI di indipendenti cattolici e in questa assemblea ha soggiunto, c'è la risposta alla domanda di come ciò sia stato possibile, la testimonianza di una grande esperienza collettiva, umana e politica, unica nella storia del Paese, che ha attraversato tutta la recente storia d'Italia.

Essa è cresciuta a Roma attraverso battaglie in cui gli obiettivi materiali non sono mai stati disgiunti da quelli morali, e in quelle lotte si sono espressi valori di solidarietà, di giustizia, di libertà. Ecco dunque, che oggi il PCI ha i suoi candidati la cui qualità tutti ben conoscono, altri hanno i loro.

La DC, anzitutto. Il tentativo di rifondazione patrocinato da Andreotti si è mostrato per quello che è, il tentativo di un nuovo accredito borghese.

C'è qualcosa di grottesco nella vicenda che ha per protagonista Agnelli: ma pure essa deve celare qualche motivo. Perché altrimenti Andreotti sarebbe stato così prodigo da mettergli a disposizione un collegio? Perché, se non per dire agli amici di Crociani, ai percettori delle rendite, state tranquilli, anche la FIAT è con noi?

Quello che conta, dunque, non solo per la classe operaia, ma per le stesse forze imprenditoriali che vogliono produrre, che sono interessate alla ripresa produttiva, è il nodo decisivo del potere politico: la questione del governo, la possibilità di spezzare il sistema di potere dc, di aprire, a Roma e nel Paese, una stagione nuova.

a. c.

La sala affollata di Garbatella mentre parla Raniero La Valle

Al congresso provinciale ARCI-UISP

Una proposta unitaria per l'uso delle risorse culturali

Le conclusioni di Arrigo Morandi - La programmazione territoriale - Il ruolo degli enti locali, la gestione delle strutture pubbliche, e i cral aziendali

Un congresso altamente positivo, che ha sancito l'avvio di una reale unificazione delle associazioni ARCI e UISP, all'insegna di un impulso nuovo nella lotta per il decentramento e la più generale azione di risanamento di Roma e della provincia. Così Arrigo Morandi, presidente nazionale dell'ARCI, ha concluso ieri i lavori dell'assise provinciale, che è proseguita durante tre giorni di vivo e intenso dibattito. L'unità tra ARCI e UISP provinciali non avviene superficialmente, come giustapposizione di organismi; essa si fonda su obiettivi prioritari di iniziativa, per quella che è stata chiamata la «programmazione culturale sul territorio».

Anche nel dibattito di ieri se ne è molto discusso, con il contributo dei rappresentanti dei circoli di base, e degli esponenti delle forze politiche invitate. Landolfi, responsabile culturale del PSI, ha sottolineato l'impegno del suo partito per sostenere la ipotesi dell'autonomismo associativo, unificando in prospettiva anche l'AICS nella nuova struttura organizzata.

Magnolini, del direttivo della federazione romana del PCI, ha riconosciuto il valore del salto di qualità compiuto dalle associazioni, e il ruolo decisivo nella battaglia per il risanamento e il pluralismo civile nella capitale.

I giovani e le donne sono stati più volte chiamati in causa come le forze che, accanto ai lavoratori, assumono una importanza centrale, un ruolo determinante nel rinnovamento culturale: ne hanno parlato Walter Veltroni, segretario provinciale della FGCI, Raffaella Golfo, e tanti altri intervenuti.

Molto importanti anche i temi sollevati da Claudio Iudi, dell'UISP, sulle iniziative per la scuola, la riqualificazione dell'università, e la sollecitazione di un uso democratico, e pubblicizzato degli impianti sportivi e ricreativi; e di notevole interesse le osservazioni di Boldini, della Camera del Lavoro, sul ruolo specifico della classe operaia, il rinnovamento culturale, e l'apporto e il contributo che in questo senso può venire dal sindacato. Ancora, il tema del rapporto natura-società — sollevato da Castellani, presidente provinciale dell'ARCI-caccia — con il contributo ad una disciplina ecologico-ambientale: un valore da potenziare sul territorio.

Una discussione ricchissima — ha ribadito Arrigo Morandi nelle sue conclusioni — *ha caratterizzato questo congresso di svolta, di passaggio da una fase di movimento a quella di organizzazione.*

L'unificazione ARCI-UISP è un primo momento di questo importante processo unitario, che va rafforzato ed esteso: come vanno precisati e configurati meglio i rapporti col sindacato, nell'ambito della gestione dei cral aziendali — un punto, questo di cui al congresso si è molto discusso — costituendo un comitato permanente di lavoro, che definisca i criteri di intervento e di reciproca iniziativa.

Alle ore 18,30 a SS. Apostoli

Venerdì con Bufalini dibattito in piazza

Partecipano Piero Pratesi, Marisa Rodano e Ugo Vetere - Iniziative odierne nella città e nella regione

Venerdì alle 18,30, in piazza SS. Apostoli, avrà luogo una manifestazione-dibattito organizzata dal PCI con il compagno Paolo Bufalini, della direzione, candidato al Senato. Parteciperanno Paolo Pratesi, candidato indipendente nelle liste del PCI alla Camera e al Comune e i compagni Marisa Rodano, candidata al consiglio provinciale, e Ugo Vetere, candidato al consiglio comunale e alla Camera.

Proseguono, intanto, nelle borgate, nei quartieri della città e nei centri della provincia, gli incontri dei candidati nelle liste comuniste e dei dirigenti del partito con i cittadini, le donne, i giovani. Ecco l'elenco delle iniziative in programma:

OGGI: a TORRE MAURA alle 18, incontro popolare con Petroselli della direzione, capolista al Campidoglio; Pratesi; e Leda Colombini, consigliere regionale. A CENTOCELLE alle 17,30, incontro con Perna, della direzione, presidente del gruppo al Senato; Parola, della segreteria della federazione; R. Pinto candidato al Comune. A CASAL MORENA alle 10,30, incontro con Ferrara, presidente della giunta regionale. A BRACCIANO alle 10, incontro popolare di apertura della campagna elettorale con Pasti, candidato indipendente al Senato; e D'Alessio, candidato alla Camera, presiederà Cervi segretario della zona. A TIVOLI alle 10,30, incontro di apertura della campagna elettorale con Quattrucci, e Coccia, candidati alla Provincia. A FINOCCHIO alle 10, incontro con Trezzini, candidato alla Camera. A VILLA GORDIANI alle 17,30, comizio con Vetere, e Sbragia, candidato al Comune. A CASTEL DI LEVA alle 10, comizio (Buffa); OTTAVIA alle 10, comizio (Canullo); LABARO alle 9,30, comizio (Ferro); TORRENOVA alle 10, comizio (Arata); GREGNA alle 10,30 comizio (Signorini); CASTELVERDE alle 17,30, comizio (Iavicoli); MARIO ALICATA alle 10,30, comizio (Falomi). CASALBERTONE alle 10,30, comizio (Ciuffini Taccini); MONTE MARIO alle 10, incontro (Trombadori Mazzotti-Magnolfi); ANZIO alle 19, comizio (Maffioletti); ARICCIA alle 11, comizio (F. Ottaviano); MONTEPORZIO alle 11,30, comizio (Di Virgilio); LADISPOLI alle 10,30, comizio (Pochetti); ANGUILLARA alle 10,30, comizio (Borgna); ALLUMIERE alle 18, comizio (Tidei Semerari); TOLFA alle 18, comizio (Bagnato); GENAZZANO alle 18,30, comizio (Fregosi); VALMONTONE alle 10, comizio (Marroni-Sartori); SEGNI alle 10,30, comizio (Ciai Strufaldi); PALESTRINA alle 19, comizio (Sbardella); BELLEGRA alle 17,30 assemblea (Marta). CARCHITTI alle 16, comizio (Sbardella); ARTENA alle 10, comizio (Gustavo Ricci). CARPINETO alle 10, comizio (Abbate); MONTELANICO alle 10,30, comizio (Cacciotti); MONTECELIO alle 19, comizio (C. Capponi); MONTELIBRETTI alle 18, comizio (Mammucari); SAN POLO DE CAVALIERI alle 11, comizio (Filabozzi); SANT'ANGELO R. alle 18, comizio (Mattia);

Numerosi comizi sono in programma per oggi nei centri della regione. Ecco l'elenco:

FROSINONE: Boville ore 9,30 (Mazzoli); Giuliano ore 10,30 (Simiele); Amaseno ore 20,30 (Simiele); Alatri ore 18,30 (A. Loffredi); Sora ore 10,30 (De Gregorio); Roccastella ore 10,30 (Megale); Ceprano ore 10,30 (Rosa Folisi); Pico ore 10,30 (A. Loffredi); San Giovanni Incarico ore 10 (De Angelis); Pastena ore 10 (Di Santo e Gabriella Marzilli); Pontecorvo ore 10 (Amici); Atina ore 18 (Amici); Monte San Giovanni Campano ore 10 (Sperduti); La Luca ore 18 (Parente e Salocci); Ripi ore 18 (Bianchi); Ausonia ore 10 (Colafranceschi); Cervaro ore 19 (Colafranceschi); Sant'Angelo ore 10 (Cossuto); Coreno ore 18 (Cossuto); Rocca Secca ore 18 (Mazzocchi);

LATINA: Castelforte ore 18 (Raco); Cori (Giulianello) ore 11 (Raco Paola Currò); Formia ore 19 (Forte-Lombardi); Itri ore 19 (Luberti-Franca Fargnoli); Lenola (Valle Bernardo) ore 19 (B. Velletri); Minturno ore 10,30 (Luberti e Franca Fargnoli); Scauri ore 11,30 (Luberti e Franca Fargnoli); Norma ore 18,30 (Grassucci); Rocca Massima ore 16,30 (P. Vitelli - Paola Currò); Sezze ore 10,30 (Cotesta); Sonnino ore 11 (Grassucci).

RIETI: Poggio Moiano ore 18,30 (Proietti); Contigliano ore 10 (Proietti).

VITERBO: Tarquinia ore 11 (Modica); Canino ore 17 (Modica); Bomarzo ore 17 (La Bella); Montalto di Castro ore 18,30 (Angela Giovagnoli); Vitorchiano ore 11 (Annesi); S. Lorenzo Nuovo ore 10 (Nardini-Angela Giovagnoli); Bagnaia ore 11 (Massolo); Chia ore 17,30 (Pacelli); Castiglione in Teverina ore 19 (Zazzera Gressi);

Corchiano ore 19 (Giovanna Ginebri); Tuscania ore 17 (Sposetti); Barbarano Romano ore 11 (Gemma Pepe).

Stamane alle 10 al Metropolitan il film su Roma di Gregoretti

«Dentro Roma», il film che il regista Ugo Gregoretti ha appena terminato di girare, sarà proiettato per la prima volta stamane alle 10 al cinema Metropolitan. Il lungometraggio, prodotto dall'Unitelefilm, illustra la vita della capitale nelle sue dimensioni sociali, economiche, politiche e di costume.

Al termine della proiezione — organizzata dall'ARCI UISP — avrà luogo un dibattito cui prenderanno parte, assieme allo stesso Gregoretti, esponenti della cultura e del movimento democratico cittadino.

Assolta perché i giudici le hanno riconosciuto la buona fede

Processata perché non registrò la nascita di tre dei 12 figli

Il reato di cui era accusata prevede pene fino a dieci anni - La donna si era trasferita nella capitale da Cassino per cercare lavoro - Nel 1974 è rimasta vedova

Tre figli non erano stati iscritti all'anagrafe e la madre, Maria Grazia Petraccone, è finita in tribunale per rispondere della grave accusa di «occultamento di stato civile», un reato punito dal codice penale con la reclusione da tre a dieci anni. Il processo, alla IV sezione penale del tribunale, si è concluso ieri mattina con la sentenza di piena assoluzione della donna per mancanza di dolo. I giudici sono stati convinti dal racconto sulle vicissitudini della sua famiglia, fatto in aula dalla donna.

Maria Grazia Petraccone si trasferisce a Roma nel 1951, con il marito, Angelo Grani, operaio edile. I due vengono da Cassino, attratti dalla capitale della speranza di trovare un lavoro. Nei primi tempi, anche se modestamente, riescono a tirare avanti, ma la famiglia cresce di anno in anno. Uno dopo l'altro nascono dodici figli e Angelo Grani è costretto a fare i salti mortali per mantenerli. Per gli ultimi tre, — Daniela, Luciana e Maurizio — dimentica di presentar la denuncia della nascita all'anagrafe.

Nel 1974 Angelo Grani si ammala e muore nel giro di poche settimane. La famiglia riesce tuttavia a mantenersi unita: i figli più grandi hanno superato i venti anni e hanno buone braccia e volontà di lavorare. Superato il primo duro momento dopo la morte del marito, Maria Grazia Petraccone viene denunciata dalla magistratura perché, quando va ad iscrivere gli ultimi figli a scuola, risulta che essi non sono mai stati denunciati all'anagrafe e non possono quindi avere i certificati di nascita. Messa in moto la macchina giudiziaria, la donna viene rinviata a giudizio e processata.

Davanti ai giudici Maria Grazia Petraccone è scoppiata più volte in un pianto dirotto limitandosi a dichiarare *«Non so leggere né scrivere. Per la denuncia delle nascite dei bambini si era sempre occupato mio marito»*. I figli, intanto, erano in aula, per confortare con la loro presenza la madre e per dimostrare ai giudici che malgrado le tristi vicissitudini la loro famiglia è un esempio di unità e di solidarietà. Tutti e dodici hanno frequentato la scuola dell'obbligo, alcuni hanno proseguito gli studi, e altri lavorano per aiutare i più piccoli. Alla lettura della sentenza si sono stretti intorno a Maria Grazia Petraccone.

A Ladispoli si è svolto un convegno sui problemi della costa

Dal turismo un impulso alla ripresa economica

I problemi del litorale romano sono stati affrontati ieri nel corso di un convegno che si è svolto a Ladispoli, promosso dall'amministrazione municipale della cittadina balneare e dalla lega regionale per le autonomie locali. Il dibattito è stato introdotto da tre relazioni svolte dal pretore Gianfranco Amendola (sulle questioni relative all'inquinamento del mare) dall'architetto Pietro Somogyi (che si è soffermato sui problemi urbanistici e di politica del territorio) e dall'assessore regionale all'industria Mario Berti (che ha parlato del turismo e delle prospettive per lo sviluppo economico dei comuni rivieraschi). Ha coordinato la discussione il sindaco di Ladispoli, compagno Amico Gandini.

Fra gli altri hanno preso la parola il compagno Enzo Modica (candidato del PCI per il Senato nel collegio di Civitavecchia) Leda Colombini (assessore regionale agli enti locali e all'urbanistica) Guido Varlese (assessore regionale al turismo) Gaetano Di Stefano (medico provinciale di Roma). Le conclusioni sono state tratte da Domenico Davoli, della presidenza della lega regionale per le autonomie locali. Al termine dei lavori è stato deciso di inviare una delegazione alla Regione, per sollecitare la costituzione di un comitato permanente, che affronti organicamente i problemi del litorale.

il partito

SEZIONI AZIENDALI — Domani in federazione alle 18 riunione dei segretari delle sezioni aziendali: ATAC, STEFER, FERROVIERI, PP TT e dei segretari delle cellule aziendali ENEL, ACEA, GAS, SIP, ITALCABLE, RAI-TV, CENTRALE DEL LATTE, ALITALIA, ENI, POLIGRAFICO (Canullo, Mara).

SEZIONE CULTURALE domani in federazione alle 21 (Giannantoni).

SEZIONE CETI MEDI E FORME ASSOCIATIVE — Domani in federazione alle 17 riunione dei responsabili dei mercati rionali. (Cilia-Iembo).

ASSEMBLEE — Oggi: TIBURTINO III alle 10,30 (Speranza). NUOVA TUSCOLANA alle 10 pensionati (D. Stefano). TOR LUPARA alle 16,30 incontro in piazza (N. Cani). Domani: PONTE MAMMOLO alle 17,30 attivo femminile (N. Cani); NUOVA GORDIANI alle 17 incontro (Fattori). CIAMPINO alle 16,30 femminile (Perugini). TREVIGNANO alle 20,30 (Maiuccio-Ros); MONTE ROTONDO «DI VITTORIO» alle 19 (Cori e A. Corsetti). PALOMBARA alle 19 su trasporti (Cossutta).

CELLULE AZIENDALI — Domani: IRCA alle 12,30 incontro (Panatta). SAN CAMILLO CD in sede alle 13 FIAT MAGLIANA alle 12,30 incontro (Rossetti); FIAT GROTTAROSSA alle 17,30 assemblea a Ponte Mammolo (Bischi). CASSA DI RISPARMIO E BANCO SANTO SPIRITO alle 18 attivo a Campo Marzio (Consoli).

UNIVERSITARIA — Domani alle 20,30 commissione femminile cellule in sezione, alle 19 in sezione segretari sezione Scienze.

ZONE — «EST»: domani in FEDERAZIONE alle 18 responsabili propaganda, con Aletta e Lopez. «OVEST» domani a GARBATELLA alle 17 attivo femminile (Prisco Anselmi) e OSTIENSE alle 18 commissione tabacchine e responsabili tabacchine e post lavoro delle sezioni (Cini) a GARBATELLA alle 17 commissione servizi sociali (Giosuè). «NORD» domani a TRIONFALE alle 19,30 gruppo XIX Circoscrizione (Cetulo-Iacobelli). «SUD» domani a NUOVA TUSCOLANA alle 17 attivo femminile e X Circoscrizione (Pinto-Salvagni) a TUSCOLANO alle 19,30 coordinamento IX Circoscrizione (Gachi-Proietti). «CASTELLI»: domani ad ALBANO in zona alle 18 attivo (Franco Ottaviano) «TIVOLI - SABINA»: domani a TIVOLI alle 19 gruppo IX e X Comunità montane (Montino-Cerqua).

F.G.C.I. — PORTUENSE VILLINI alle 10 attivo sulla campagna elettorale (S. Musco).

FROSINONE — TERELLE alle 9 incontro di battello sul trasporto (Cossutta-Marrone).

LATINA — SPERLONGA alle 9 convegno su l'occupazione giovanile (D. Rosa).

RIETI — MONTOPOLI (18,30) assemblea (Tognoni) ANTRODOCO alle 18 assemblea (Crocetti) POGGIO BUSTONE alle 10 assemblea (Frasacco).

VITERBO — BASSANO ROMANO alle 9,30 assemblea FGCI (Angeloni).

Al liceo Sarpi nuove provocazioni di appartenenti a «Lotta Continua»

Ancora provocazioni di «Lotta continua» al Liceo scientifico Sarpi in via S. Croce in Gerusalemme. Ieri mattina, un gruppo di extraparlamentari armati di chiavi inglesi e bastoni affiancati da aderenti al sedicente collettivo di via dei Volsci, hanno impedito l'ingresso a numerosi studenti, fra i quali i compagni della cellula della FGCI e del comitato unitario. I pochi giovani che sono entrati a scuola, sono stati costretti a partecipare ad un'assemblea promossa dai provocatori.

«Lotta continua» si era già resa responsabile, l'altro ieri, di un tentativo di aggressione durante una riunione antifascista all'interno del liceo. Ieri mattina una delegazione di lavoratori del quartiere e di cittadini democratici, si è incontrata con i presidi, chiedendo che vengano prese iniziative perché sia ristabilito un clima di confronto democratico all'interno della scuola. Per mercoledì alle 17, inoltre è stata indetta una manifestazione contro le provocazioni di genitori, studenti e docenti, a cui CRAL della Centrale del latte

spazio sette
mobili oggetti novità di design per la casa
via s. maria dell'anima 55 interno (piazza navona) roma 6547139

Casa Dello Scaffale
Via Emanuele Filiberto,127
00187 Roma
PRATICISSIMO!! A SOLE.. L.34.400
Scaffale a incastro
L. 13.200
Tel. 738391 - 7313392

SEGUI L'OCCHIO... 428
MOBILIFICIO DI GIAN FELICE
Via Tor Vergata, 428 - T. 6130253 - Roma
CAUSA RINNOVO LOCALI
SVENDITA A PREZZI FAVOLOSI
100 salotti vari modelli e in pelle bulgara
100 soggiorni camere da letto e camerette
VASTO ASSORTIMENTO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Fitting il componibile sempre nuovo
Perchè ogni giorno diverso.
Perchè robusto come ci vuole.
Fitting
...il sistema forte!

concessionario Fitting
MOBILI PROIETTI
VIA LAURENTINA 169 (EUR) • VIA LAURENTINA 619 (EUR)
VIA E. FERRATI 3 (GARBATELLA) • ROMA • TEL. 5401603

Cilli Mobili da giardino in ferro, legno e giunco
Cilli Mobili rustici per interno ed esterno
Cilli Tende da terrazzo
SEDE: ROMA Via Salaria Km. 12 - Tel. 69.10.790 FILIALI: Via Pontina Km. 14 - Tel. 64.84.869 Via Cassia, 1360 (Km. 14,111) Via Aurelia, 800 - Tel. 62.24.633